

SLINEGOSO, detto a Uomo, V. SCRIZZIGNOSO.

SLIPE SLAPE, Nome d'un Giuoco di carte, che fassi in molte persone, e dicesi volgarmente Giuoco di compagnia. Le parole usate in tale divertimento sono le seguenti. Quel che giuoca una carta, dice SLIPE; se un secondo la piglia dice SLAPE; se un terzo piglia la seconda dice SNORIO; e se v'ha il quarto che prenda la terza, dice BASILORIO. Al prendere le carte dicesi SLAPAR, perchè ognuno che prende guadagna.

SLISSA, s. f. T. Mar. *Traversa del timone*, dicesi a un Legno curvo, ch'è situato nella dispensa, su cui corre l'estremità della barra o r. bolla del timone nel correr da uno all'altro bordo.

SLISSADA, s. f. *Sdruciolamento; Scivolata*.

SLISSAR, v. *Sdruciolare*, Scorrere, e si dice propriam. del piede dell'animale, quando posto sopra cosa lubrica scorre senza ritaglio — *Scivolare*, dal latino *Sibillare*, è voce Romanesca, ma di uso — *Glisciare*, dal latino *Gliscere*, dicesi in alcuni luoghi d'Italia.

SLISSARSE, v. *Lisciarsi*, Porsi il liscio: dicesi delle Donne che si lisciano per comparir belle, V. LISSAR.

SLISSO add. *Liscio*, Polito nella superficie, Contrario di Ruvido.

VISETO SLISSO, *Bel visetto; Viso delicato*, morbido, fresco, di pelle liscia, contrario di Ruvido.

SLISSOSO, add. *Sdruciolente o Sdruciolante*, Agg. di cosa sopra la quale si sdruciolata.

STRADA SLISSOSA, *Strada lubrica o sdruciolosa; Ponte sdrucioloso; Fango tenero e sdruciolente*.

SLITA, s. m. *Slitta*, Specie di traino, ed è propr. un Carretto senza ruote che si trae da cavalli sul terreno nevoso e agghiacciato, ov'esso scorre velocissimamente, con piacer delizioso di chi vi assiste.

Slitta, in T. Mil. si chiama Una piccola cassa scoperta di forma ovale e rialzata al di dietro, su cui si colloca il cannone per trasportarlo ne' luoghi aspri e sassosi.

SLITA, detto in T. Agr. *Carro*, Specie di Carretto senza ruote, e fatto quasi alla foggia di slitta, sopra cui si strascinano delle cose pesanti.

SLIZIERIO, V. SLEZIERIO.

SLODRA o SLODRARIA, *Sudicia; Sudiciona*, Agg. a Donna piena di sudiciume nelle vesti, Sporca.

Detto ancora per *Landra*, Donna di bordello.

SLODRO, s. m. *Mota; Polticcio; Fango; Pacciume; Pacciamme*, Camminare fangoso.

SLODRO o LODEO, add. m. che anche si dice PORCO SLODRO o SLODRO COME UN PORCO, s'usa per agg. a persona nel sign. di *Sucido; Sporcato assai*.

SLODRONA, acerr. di SLODRA.

SLOFA, s. f. *Loffa e Loffia*, V. SCORZA.

SLOFAR, V. SLOVAR.

Boerio.

SLOFER, v. (coll'o largo) Voce corrotta dal Tedesco ove dicesi *Schlafen* — ANDAR A SLOFER, *Andare a pollaio*, detto fig. Andar a dormire.

SLOFIO, add. *Lonzo; Floscio*, Snervato, Lento, Pigro, V. FLOSSO e FORIO.

SLOFONA, s. f. *Loffaccia*, acerr. di Loffa.

Detto per agg. a Donna, *Grassolttona; Paffuta; Corpulenta*, Grassa eccessivamente.

SLOGA, add. *Sconvolto; Travolto; Lussato*, ed è proprio delle braccia e de' piedi quando l'osso è uscito di luogo; che anche dicesi *Disvolato*.

SLOGARSE, v. *S'ogarsi; Dislogarsi; Dislungarsi e Lussarsi*, Si dice propr. dell'osso, quando per alcun accidente si rimuovono dalla loro naturale positura, V. STRACOLARSE.

SLOIAR, v. V. DESLOGIAR.

SLOMBARSE, V. SNOMBOLARSE.

SLODRON, add. *Lordato; Imbrattato; Insudiciato; Affangato*, Imbrattato dal fango o da altre sozzure.

SLODRONA, s. f. *Landra; Slandra; Bal aracca; Mandracchiu; Briffalda*, Che dà il corpo a vettura, Donna di mondo.

SLONGADA, s. f. *Allungamento; Allungatura*, L'allungare.

SLONGAGNA, s. f. *Lungagnola*, Discorso lungo e noioso.

SLONGAGNE, *Lunghesse; Lungherie*, V. LONGAGNA.

SLONGAR, v. *Lungare; Allungare; Slungare; Dilungare; Rallungare*, Contrario di scortare.

SLONGARLA, *Appor code a code*, vale Andar in lungo.

SLONGAR EL RITORNO, *Dilungare*, vale Differire.

SLONGAR FORA I BRAZZI O I PIE, *Prostendere le braccia o i piedi*.

SLONGAR UN PUGNO O UNA SCHIAPA A UNO, *Appiccare o Appostare un pugno o guanciale*.

SLONGAR EL COLO A UNO, che anche dicesi SLONGAR LA VITA, *Allungare la vita*, vale Impiccare.

SLONGAR EL COLO, detto in altro senso. *Far il collo come una giraffa*, Allungare il collo aspettando il cibo con gran desiderio.

SLONGAR EL VIN, *Allungare il vino*, Mescerlo coll'acqua.

SLONGAR ZO UNO, *Sbattacchiar uno in terra*, Ucciderlo.

SLONGAR LE GAMBE, detto fig. *Far una lunga camminata o passeggiata* — SLONGAR I PASSI, *Affrettate il cammino*.

SLONGARSE, *Allungarsi; Incastagnarsi*, Crescere di statura.

SLONGARSE IN LETO, *Allungarsi*, vale Distendersi, V. DESTIAR.

SLONGARSE TROPPO, parlando di piante, *Accimare*, si dice della Pianta quando allunga di troppo la sua cima (diverso dal *Cimare*).

SLONTANAR, v. *Allontanare; Slontanare*, Contrario di Avvicinare.

SLONTANARSE, *Allontanarsi; Dipartirsi* — No ve slontanè, *Non vi discostate; Non vi dipartite; Non vi dilungate*, cioè Non andate lungi.

SLOVADA, s. f. *Pappata; Mangiata; Scuffata*.

SLOVAR, v. *Abborracciare*, Maniera bassa, Mangiare senza riguardi, V. SLAPAR.

SLOYON, V. SLAPON.

SLOZAR, V. DESLOGIAR.

SLOZZAR, v. *Guazzare*, Dicesi delle uova quando l'albume o il tuorlo si muove o dibatte, ch'è indizio di stantio.

SLOZZO, add. — Vovi slozzi, che antic. dicevasi Vovi sciozzi. *Uova vane subventanee*, Uova non fecondate dal gallo, e che in conseguenza poste sotto la gallina non producono — AVER I VOVI SLOZZI, V. VOVO.

SLUDRAR) V. V. SMAGNAZZAR e SLOVAR.

SLUDRONAR)

SLUSENTE, add. *Lucente; Rilucente*, Lucido, Sfolgorante, Folgoreggiante.

SLUSER, v. *Rilucere; Relucere; Luccicare; Folgorare*, Risplendere a guisa di luce o di folgore.

SLUSOR, s. m. *Lucentezza o Rilucenza*, Il rilucere.

SMACADA, s. m. *Smacco*, cioè Svergogna, Avvilimento.

TOR SO UNA SMACADA, *Riportare uno smacco; Farsi smaccare; Rimanere smaccato*.

SMACAR, v. *Smaccare*, Svergognare altrui per lo più colle scoprire i suoi difetti, che anche dicesi *Dare o Fare un frego ad uno*.

Dicesi pure nel sign. di *Avvilito o Svilito e Scoparire*, riferendosi a confronto.

SMACO, s. m. V. SMACADA.

SMAFARA, add. *Truffato; Rubato; Tolto*.

SMAFARADA o SMAFARADINA, s. f. *Levaldina; Marioleria; Truffa; Furto* (secondo i casi).

SMAFARAR, v. *Truffare; Rubare*, Togliere la roba altrui, V. SCRAFIGNAR.

SMAFARO) add. *Truffone; Ladro; Ru-*
SMAFARON) *batore; Ladroncello* — *Piluccone*, dicesi a Quello che volentieri e vilmente piglia quel d'altri.

SMAGIAR, v. — SMAGIAR LE ACUSE, *Sbattere; Ribattere; Consulare; Rimbuizzare*; — *Dissipare un'accusa o una imputazione*, direbbesi in termine legale per la prova della insussistenza.

SMAGIAR QUALCUN, detto fig. *Scavalcare; Scavallare alcuno*, Farlo cader di grazia.

SMAGIAR, detto come voce di gergo antico, vuol dir *Ferire; Colpire* — E TUTT' A UN TEMPO D'UNA PONTA SMAGIA EL ZANCO A SIER PENIN etc. V. ZANCO.

SMAGIAR, detto in T. agr. V. ZERRIR.

SMAGNAZZAR v. *Strappare*, dicesi in modo basso dell'Empiersi soverchiamente di cibo, che anche si dice *Sbasoffiare* — *Cuffiare e Scuffiare* valgono Mangiar e bere smoderatamente — *Abborracciare*, Voce bassa, Mangiar senza riguardi.

SMAGNAZZON, V. MAGNON.

SMAGNOLEZO, V. MAGNOLEZO.

SMAGONA, add. *Stuccato; Noiato; Saziato*.